



PIANO D'ISTITUTO PER L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Approvato con Delibera del Collegio dei Docenti n. 48 del 24/06/26 e con Delibera del Consiglio d'Istituto n. 36 del 24/06/2026

Articolo 1. Oggetto e finalità

Il Piano disciplina l'uso dell'IA in conformità con l'AI Act e le Linee Guida ministeriali. Integra la missione educativa con la tutela della **privacy e la sicurezza informatica**, considerandole parte integrante della cultura organizzativa dell'istituto. L'obiettivo è supportare l'apprendimento critico senza sostituire l'impegno e l'autonomia individuale.

Articolo 2. Principi generali

L'uso dell'IA si fonda sulla **centralità della persona** e sulla **supervisione umana** (human-in-the-loop). È fatto obbligo di gestire le credenziali di accesso in modo **personale e intrasferibile**, provvedendo al loro cambio periodico (all'inizio dell'anno scolastico) e alla disabilitazione tempestiva in caso di cessazione del servizio.

Articolo 3. Struttura di governance

Il **GLIA** (Gruppo di Lavoro IA) coordina la mappatura e l'autorizzazione degli strumenti. Il Dirigente Scolastico autorizza le tecnologie previo parere del DPO, assicurando che la protezione dei dati sia garantita fin dalla progettazione (privacy by design).

Articolo 4. Ambiti di utilizzo

L'IA supporta la didattica, l'inclusione e l'amministrazione. In ambito amministrativo, è consentita solo per bozze e traduzioni di testi **privi di dati personali**, applicando rigorosamente il principio di **minimizzazione**.

Articolo 5. Regole per studenti

Gli studenti agiscono come "**co-creatori attivi**", responsabili del risultato finale. È tassativo:

- non inserire nei prompt nomi, voti o informazioni identificative proprie o di compagni;
- verificare sempre gli output per contrastare le "**allucinazioni**" (errori verosimili);
- dichiarare in modo trasparente l'uso dell'IA nei compiti.

Articolo 6. Livelli di uso dell'IA nelle attività didattiche



L'uso varia da "**non consentito**" (per accertare competenze personali) a "**integrato**", dove lo studente deve analizzare e correggere criticamente l'output dell'IA.

Articolo 7. Regole per docenti

I docenti possono usare l'IA generativa per materiali didattici di natura personale, a condizione che non avvenga alcun trattamento di dati personali degli alunni. Devono promuovere lo sviluppo del **senso critico** e l'equità, evitando prompt che riflettano pregiudizi (**bias**).

Articolo 8. Regole per il personale ATA

L'uso è limitato a finalità organizzative e redazionali, previa autorizzazione del DSGA. Ogni accesso ai sistemi deve essere riconducibile a utenti identificati; è vietata la condivisione di password tra colleghi.

Articolo 9. Progressione per ordini di scuola

L'uso è adattato all'età. Per la **Scuola Primaria**, l'uso diretto degli alunni è vietato salvo in ambienti chiusi e sicuri. Per la **Secondaria**, si promuove una modalità laboratoriale e riflessiva.

Articolo 10. Inclusione e PEI/PDP

L'IA è uno strumento compensativo per l'accessibilità. È tuttavia **severamente vietato** inserire contenuti integrali o parziali di PEI, PDP o diagnosi cliniche in sistemi IA commerciali non specificamente autorizzati dal DPO.

Articolo 11. Valutazione e compiti autentici

La valutazione è competenza esclusiva del docente. È vietato l'uso dell'IA per il riconoscimento delle emozioni o per automatizzare voti e giudizi conclusivi. Si privilegiano i "**compiti autentici**" che richiedono rielaborazione originale.

Articolo 12. Pratiche vietate

In linea con l'AI Act e il Regolamento interno, sono vietati:

- il riconoscimento delle emozioni e il social scoring;
- la pubblicazione di foto/video con alunni identificabili in primo piano (privilegiare inquadrature ambientali o di gruppo);
- l'inserimento di dati sensibili nei prompt di sistemi commerciali.

Articolo 13. Privacy e sicurezza

L'Istituto adotta configurazioni che **impediscano la conservazione dei prompt, la profilazione o il tracciamento** degli utenti. Se l'analisi del rischio evidenzia criticità elevate, è obbligatoria una Valutazione d'Impatto (DPIA).



Articolo 14. Piattaforme Istituzionali in Uso e Criteri di Sicurezza per Nuovi Software IA La Piattaforma Istituzionale di Riferimento: Google Workspace for Education

L'Istituto Comprensivo individua in **Google Workspace for Education** l'ambiente digitale primario, protetto e autorizzato per l'integrazione di funzionalità basate su Intelligenza Artificiale nella didattica e nella gestione amministrativa.

Condizioni d'Uso e Limitazioni per l'IA Integrata

- **Account Istituzionali:** qualsiasi funzionalità di IA interna alla suite (es. strumenti di assistenza alla scrittura, organizzazione o creazione di contenuti) è accessibile esclusivamente tramite i domini protetti della scuola (@icpredappio.istruzione.it)
- **Protezione dei Dati di Default:** i contratti stipulati con il fornitore garantiscono che i dati inseriti nei documenti, nelle email o nei moduli scolastici **non vengano utilizzati per addestrare modelli di IA pubblici** o commerciali esterni alla scuola.
- **Profili Studenti (Minori di 14 anni):** l'amministratore della piattaforma (Animatore Digitale / Team Innovazione) configura i filtri della console di amministrazione per disattivare o limitare l'accesso degli studenti a strumenti di IA generica non adatti alla loro fascia d'età, mantenendo attive solo le funzioni strettamente didattiche e supervisionate dal docente.

Prima che un qualsiasi nuovo software, applicazione o estensione basata su Intelligenza Artificiale possa essere introdotto in classe o utilizzato dai docenti per attività d'istituto, il fornitore del servizio deve dimostrare di possedere **tutti i requisiti minimi di sicurezza, conformità e accessibilità**.

Articolo 15. Formazione

La formazione annuale per tutto il personale include: privacy, sicurezza informatica, gestione delle credenziali, bias algoritmici e alfabetizzazione all'IA.

Articolo 16. Comunicazione e trasparenza

Il Piano è pubblicato sul sito istituzionale. Le famiglie sono informate sui rischi e sulle opportunità delle nuove tecnologie.

Articolo 17. Monitoraggio e aggiornamento

Il GLIA monitora annualmente le sperimentazioni e le criticità. Il Piano è aggiornato per rispondere all'evoluzione normativa o a nuove indicazioni del DPO.

Articolo 18. Disposizioni finali

Il presente documento integra il PTOF e i regolamenti d'istituto vigenti, entrando in vigore dalla data di approvazione degli organi collegiali.